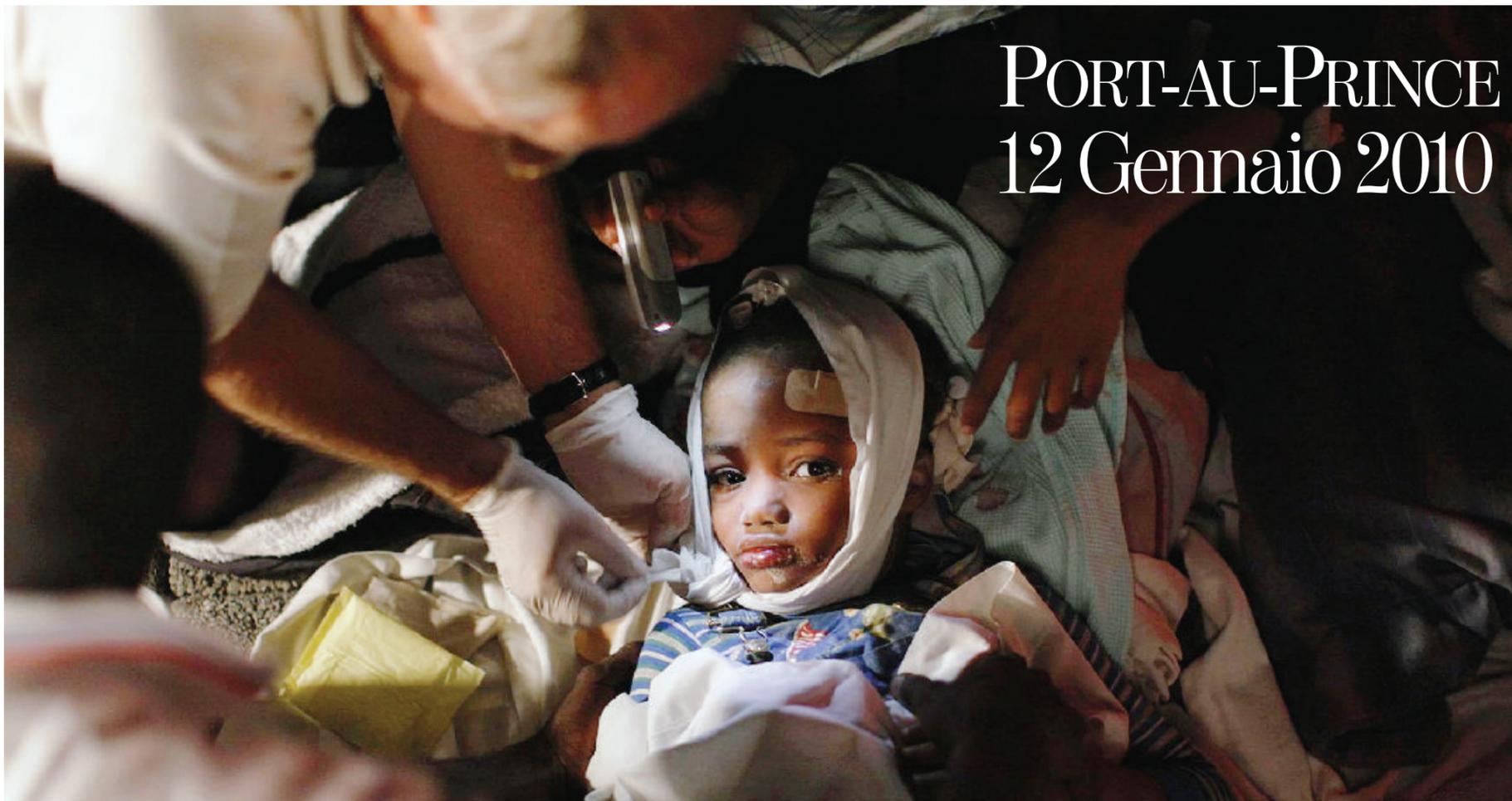


Una scossa del settimo grado devasta uno dei paesi più poveri del pianeta. Tre milioni di senzatetto. Non ancora rintracciati 120 italiani



PORT-AU-PRINCE  
12 Gennaio 2010

Un bambino soccorso tra le macerie. La comunità internazionale ha subito messo in moto la macchina degli aiuti

[MUNOZ/REUTERS]

## Haiti, il giorno dell'Apocalisse

Rasa al suolo la capitale. Il premier: oltre 100 mila morti. Obama: il mondo si mobilita

LUCIA  
ANNUNZIATA

### POVERTÀ SANGUE E VOODOO

**E**ro lì quando Baby Doc lasciò in stracci e sangue la sua piccola nazione, Haiti. Baby Doc Duvalier, figlio di Papa Doc, François Duvalier, il despota nero di pelle e di cuore, che per anni, indossando i panni del padre della nazione, aveva senza scrupolo ucciso chiunque avesse letto un libro, avesse una lingua, o avesse un soldo.

CONTINUA A PAGINA 31

■ Catastrofe ad Haiti, devastata da un terremoto che ha provocato oltre centomila morti. La capitale dell'isola caraibica non esiste più, «è stata rasa al suolo», ha raccontato sconvolto il console negli Stati Uniti, Felix Augustin. Il Paese, con quasi 10 milioni di abitanti di cui l'80% vive sotto la soglia di povertà, «è distrutto», ha riferito da Miami il presidente René Preval. A Port-au-Prince il sisma ha demolito l'edificio che ospitava il quartier generale della missione dell'Onu. Molte le vittime tra i Caschi blu: è morto il comandante della missione, il generale tunisino Hedi Annabi. Barack Obama si è appellato alla comunità internazionale: il mondo si mobilita. Non ancora rintracciati 120 italiani. **Bardazzi, Cándito, Giannangeli, Quirico, Semprini e Stabile** DA PAG. 2 A PAG. 7

MAURIZIO MOLINARI  
INVIATO A PORT-AU-PRINCE

### A MANI NUDE TRA LE MACERIE DELLA CITTÀ CHE NON C'È PIÙ

**D**ai finestrini del bimotore dell'Air Caribe la capitale di Haiti appare un cimitero di rovine a perdita d'occhio. È il primo aereo civile che arriva da Santo Domingo all'aeroporto di Isabelle e atterra su una pista dove pochi poliziotti tentano di tenere a bada centinaia di persone che cercano di fuggire sui pochi aerei militari arrivati per portare aiuti.

In città il palazzo del pre-

sidente è crollato, il parlamento è in macerie, la cattedrale non c'è più, come anche dozzine di chiese e l'ospedale principale. Centinaia di corpi coprono le strade giacendo sotto cumuli di polvere attorno ai quali i sopravvissuti si aggirano in religioso silenzio o gridano disperazione e rabbia, braccia aperte verso le nuvole basse del cielo dei Caraibi. Si levano canti di disperazione e denie religiose, come preghiere lanciate in un vuoto disperato.

CONTINUA A PAGINA 2

«Blocca-processi, basta la sentenza della Corte»

### Berlusconi: non posso abbassare le tasse ora

■ Annuncia il via libera del Consiglio dei ministri al piano carceri, spiega la rinuncia del governo a presentare il decreto blocca-processi («C'è una sentenza della Consulta e riteniamo che possa essere applicata direttamente») e frena sul fisco: «Con la crisi non si possono ridurre le tasse».

**Servizi con** IL TACCUINO di **Marcello Sorgi** DA PAGINA 8  
A PAGINA 10 E UN COMMENTO di **Michele Ainis** A PAGINA 31

REGIONALI

### Chiamparino capolista Pd

Il sindaco di Torino farà da traino alla Bresso Puglia, sì alle primarie

**Bertini e Mondo**  
A PAGINA 12 E IN CRONACA DI TORINO

### Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

► Non è solo l'onestà che colpisce, è la costanza. La costanza nel voler fare a tutti i costi la cosa giusta. Mukul Asudazzaman è un tassista bengalese a New York City. Una pensionata italiana, Felicia, dimentica sulla sua vettura i 21.000 dollari che devono finanziare il viaggio transoceanico dell'intera tribù familiare. Possibilità di rivenderli?, domanda affranta alla polizia. Sottozero, signora. Alla fine del turno Mukul trova il tesoro sul sedile posteriore. Conta i soldi dieci volte, perché così tanti non ne ha visti mai. E nel contarli trova un indirizzo di Long Island, ottanta chilometri di tangenziale. Ci torna tre volte, prima di incontrare qualcuno. Ore e ore di vita, e almeno un pieno di benzina. La costanza. Anche nel resistere alle tentazioni.

## La mamma del tassista

Finalmente gli aprono. È una parente, alla quale il bengalese - buono sì, mica scemo - non dà i soldi, ma un biglietto per la loro proprietaria: «Non preoccuparti, Felicia, li terrò al sicuro io». Felicia torna a casa e pensa, nell'ordine, a uno scherzo, a un ricatto, a un miracolo. Decide di rischiare e chiama Mukul. Il tassista ripercorre un'altra volta gli ottanta chilometri e consegna i 21.000 dollari all'italiana. Lei ne toglie mille dal mucchio per darli a lui, che li rifiuta e quasi si offende. «Quando avevo cinque anni mia mamma mi disse: sii onesto, lavora sodo e salirai di livello». Poi non va sempre così. Ma di sicuro si sale: se non nella carriera, nella considerazione di se stessi. Grazie alla mamma di Mukul per quel che ha insegnato. E grazie a Mukul per come lo ha imparato.



**COSTA AZZURRA  
MENTONE  
MONTECARLO  
NIZZA  
CANNES**  
CENTINAIA DI  
APPARTAMENTI NUOVI,  
VARIE METRATURE  
TEL. +39 0184 449072  
[www.italgestgroup.com](http://www.italgestgroup.com)

**ITALGEST**  
INTERNATIONAL REAL ESTATE